

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	4/9/1606	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	La lettera di Vostra Signoria è tutta piena di cose care		
Contenuto	Lieto del fatto che il poemetto sia stato ricevuto volentieri da Giovanni Vincenzo [Imperiale, cfr. lettera del 25-4-1606: “Finalmente il tempo venne, benché pregato, e ripregato”] e del fatto che tutto fosse già stato predisposto per l’arrivo di Castello il 15[-9-1606], si accinge a chiedere a Castello stesso di riferire a [Giovanni Vincenzo Imperiale], il quale gli aveva fatto un’offerta, la “tempesta” che lo “turba in questo tempo” [la perdita dei suoi averi a Roma a causa del fisco, cfr. lettera del 20-12-1605: “Questo agosto io andai in Roma per gravissimi accidenti”]. Espressa la necessità di un prestito da parte dell’Imperiale, fa riferimento ad alcuni doni ricevuti dal Duca di Mantova [Vincenzo I Gonzaga] che, trattandosi di anelli od oggetti d’oro finemente lavorati, non procuravano un compenso monetario pari al prezzo dell’oggetto costato al donatore. Aspettando con trepidazione Castello, si congeda.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 164		
Compilatore	Noris Anna		